



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 13412 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto dal Comune di Tarquinia, in persona del Sindaco in carica, rappresentato e difeso dall'avvocato Federico Dinelli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avvocato Elisa Caprio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

Comune di Arlena di Castro, in persona del Sindaco in carica, intimato e non costituito in giudizio;

Provincia di Viterbo, in persona del Presidente della giunta provinciale, rappresentato e difeso dall'avvocato Paolo Felice, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Ministero della Cultura, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in

persona dei rispettivi Ministri in carica, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;
Med Sea Litter Italia s.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Andrea Zoppini, Giorgio Vercillo, Alice Turchetta, Giulia Boldi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Andrea Zoppini in Roma, piazza di Spagna n. 15;

per l'annullamento

a) quanto al ricorso introduttivo:

- della determinazione n. G06688 del 16 maggio 2023, recante in oggetto: «Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sul “*Progetto di una piattaforma di valorizzazione, riciclo materie post-consumo, beach litter e marine litter, con annesso stoccaggio definitivo delle frazioni non riciclabili*” nel Comune di Arlena di Castro (VT) località Banditaccia Società proponente: MED SEA LITTER ITALIA Srl Registro elenco progetti: n. 031/2021»;
- del verbale finale della Conferenza di servizi decisoria del 14 novembre 2022, come integrato dall'appendice del 18 novembre 2022;
- ove possa occorrere, di tutti gli atti dell'istruttoria che hanno espresso parere favorevole alla realizzazione della discarica di Med Sea Litter Italia s.r.l., nonché degli artt. 2, 5 e 6 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio;

b) quanto ai motivi aggiunti:

- della determinazione n. G06688 del 16 maggio 2023, recante in oggetto: «Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sul “*Progetto di una piattaforma di valorizzazione, riciclo materie post-consumo, beach litter e marine litter, con annesso stoccaggio definitivo delle frazioni non riciclabili*” nel Comune di Arlena di Castro (VT) località Banditaccia Società proponente: MED SEA LITTER ITALIA S.r.l. Registro elenco progetti: n. 031/2021»;

- del verbale finale della Conferenza di servizi decisoria del 14 novembre 2022, come integrato dall'appendice del 18 novembre 2022;
- ove possa occorrere, di tutti gli atti dell'istruttoria che hanno espresso parere favorevole alla realizzazione della discarica di Med Sea Litter Italia s.r.l., nonché degli artt. 2, 5 e 6 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio, della determinazione 11 ottobre 2023, n. G13406, recante in oggetto «MED SEA LITTER ITALIA s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del d. lgs. n. 152/2006 relativo al *“Progetto di una piattaforma di valorizzazione, riciclo materie post-consumo, beach litter e marine litter, con annesso stoccaggio definitivo delle frazioni non riciclabili”* nel comune di Arlena di Castro (VT), località Banditaccia, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d. lgs. n. 152/06 Registro elenco progetti VIA: n. 031/2021», pubblicato sul BUR della Regione Lazio in data 26 ottobre 2023.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati.

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo, del Ministero della Cultura, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Med Sea Litter Italia s.r.l.

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente.

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.

Visti tutti gli atti della causa.

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza.

Relatore nella camera di consiglio del giorno 10 gennaio 2024 la dott.ssa Ida Tascone e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale.

RITENUTO

- che le censure esposte nell'atto di motivi aggiunti necessitano

dell'approfondimento proprio della fase di merito, e che la trattazione del ricorso risulta già fissata all'udienza pubblica del 3 aprile 2024;

- che nelle more della definizione del giudizio nella opportuna sede di merito, nel bilanciamento dei contrapposti interessi appare opportuno mantenere la *res adhuc integra* sino alla conclusione della lite, posto che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico adottata ai sensi dell'art. 138 del d.lgs. n. 42 del 2004 crea un limite preventivo alla modificabilità dell'area in termini di salvaguardia della stessa, ciò nell'ottica dell'anticipazione dell'interesse pubblico che intende tutelare;

- che, pertanto, l'istanza cautelare deve essere accolta nei sensi sopra precisati;

- che in ragione degli specifici profili di tale fase della controversia le spese della presente fase cautelare possono essere compensate tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta)

a) accoglie, nei sensi di cui in motivazione, la domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente;

b) conferma la trattazione di merito del ricorso e dei motivi aggiunti all'udienza pubblica del 3 aprile 2024;

c) spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (e degli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), a tutela dei diritti o della dignità della parte interessata, manda alla Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 10 gennaio 2024 con l'intervento dei magistrati:

Leonardo Spagnoletti, Presidente

Francesco Elefante, Consigliere

Ida Tascone, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

Ida Tascone

IL PRESIDENTE

Leonardo Spagnoletti

IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.